

Gara europea per le nuove scuole

Trenta milioni fra pubblico e privati per realizzare i cinque istituti

CINQUE nuovi istituti scolastici e 30 milioni pronti per «fare scuola progettando scuola». È il primo passo fatto dal Comune, che ha firmato un protocollo di intesa con la cassa di previdenza **InarCassa**, la sua Fondazione e gli Ordini degli architetti e degli ingegneri, per un concorso di progettazione preliminare, ma soprattutto «un nuovo modello di finanziamento e partenariato pubblico-privato per l'edilizia scolastica», ha spiegato il sindaco Virginio Merola.

Alla base delle cinque nuove strutture – e dei 1.800 alunni che ospiteranno – c'è un investimento di 30 milioni, già nel Fondo immobiliare scuola, sostenuto da **InarCassa** con 5 milioni, dal fondo InviMit con 10-15 milioni e dal Miur (che sta lavorando alle nuove linee guida per l'edilizia scolastica) con altri 5 milioni; il Comune «metterà a disposizione, oltre le aree per la realizzazione degli istituti, il patrimonio edilizio dismesso della città», ha aggiunto il sindaco. La prima scuola a essere realizzata (entro il 2017/18) sarà la primaria e secondaria Carracci, seguita da quella all'ex mercato ortofrutticolo, al Navile; poi toccherà all'istituto Tempesta in San Vitale e alla Fossolo in viale Lenin; infine alla scuola per l'infanzia e primaria ai Prati di Caprara Est.

«È la prima volta che una cassa di previdenza privata partecipa alla crescita del Paese – ha aggiunto Paola Muratori, presidente di **InarCassa** –. Ci auguriamo che Bologna sia d'esempio per altre amministrazioni e per il Governo».

NON È SOLO il finanziamento a essere innovativo, secondo **Andrea Tomasi**, presidente della **Fondazione InarCassa**, ma anche lo stesso concorso: «Un bando europeo cui potranno partecipare i professionisti del settore, anche neo laureati, per un confronto su idee e qualità, non sui costi al ribasso».

Un nuovo modello di collaborazione pubblico-privato, secondo i presidenti degli Ordini degli ingegneri e degli architetti Felice Monaco e Pier Giorgio Giannelli, che guardano anche all'ex area Staveco (dove sono in arrivo «buone notizie», come annunciato dal sindaco) per consolidare il nuovo modus operandi. Quanto alle scuole, ha concluso Merola, assieme al direttore dell'Ufficio scolastico provinciale Giovanni Schiavone «saranno veri e propri 'civic center', al servizio della comunità».

Valcrista Melloni

